MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022–2024 e, in particolare, la tabella 4;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 del D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021, relativo alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022, n. 149, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Agnese De Luca l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 di "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 84 del 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e, in particolare, l'articolo 33, comma 1, in base al quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Fondo per l'indennità una tantum per i lavoratori autonomi e i professionisti, con una dotazione finanziaria di 600 milioni di euro per l'anno 2022, che costituisce il relativo limite di spesa, destinata a finanziare il riconoscimento, in via eccezionale, di un'indennità una tantum per l'anno 2022 ai lavoratori autonomi e ai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali

dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e ai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che non abbiano fruito dell'indennità di cui agli articoli 31 e 32;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 agosto 2022, con cui sono definiti i criteri e le modalità per la concessione dell'indennità una tantum di cui al sopra richiamato comma 1 dell'articolo 33, incompatibile con le prestazioni di cui agli articoli da 31 a 32, nonché la quota del limite di spesa individuata in 95,6 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, in via eccezionale, ai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e i relativi criteri di ripartizione;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del decreto interministeriale di cui al precedente capoverso, recante "Copertura finanziaria e Rendicontazione", nella parte in cui dispone che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede mensilmente al rimborso degli oneri sostenuti dagli enti di previdenza sulla base di apposita rendicontazione;

VISTO l'articolo 20 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, in base al quale l'indennità una tantum prevista dal decreto di cui al precedente capoverso è incrementata di 150 euro a condizione che, nel periodo d'imposta 2021, i soggetti destinatari della predetta indennità abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro, e conseguentemente il limite di spesa di cui al comma 1 del medesimo articolo 33 è incrementato di 412,5 milioni di euro per l'anno 2022;

VISTA la relazione tecnica allo schema di decreto modificativo del decreto interministeriale del 19 agosto 2022, inviata dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali all'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, con prot. n. 28/16142 del 24 novembre 2022, dalla quale emerge la quota del limite di spesa individuata in 63,45 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, in via eccezionale, ai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, per la concessione dell'indennità una tantum di cui al sopra richiamato articolo 20 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144;

CONSIDERATO che, in base alla relazione di cui al precedente capoverso, dagli elementi tecnici illustrati, emerge che gli oneri, derivanti dalla normativa sopra richiamata e dalla estensione della platea (autonomi e professionisti privi di partita IVA), possono essere sostenuti nei limiti di spesa già autorizzati mediante utilizzo dei risparmi evidenziati senza ulteriori aggravi per la finanza pubblica;

CONSIDERATA la nota prot. n. 40/12628 del 7 dicembre 2022, con i relativi allegati, con cui la Divisione III di questa Direzione Generale, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato a procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 84.786.150,00 corrispondente all'importo complessivo delle indennità riconosciute ai beneficiari, e successivamente rendicontate da parte degli enti di previdenza privati antistatari cui i soggetti interessati risultano obbligatoriamente iscritti;

TENUTO CONTO della dotazione finanziaria del capitolo 2718, piano di gestione 1, e dell'esigenza di attuare quanto disposto dall'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, e

dall'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, in riferimento alle risorse relative all'esercizio finanziario 2022;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al trasferimento dell'importo complessivo di € 84.786.150,00 a rimborso degli oneri sostenuti e rendicontati dagli enti di previdenza privati antistatari di cui alla tabella sottostante, ai sensi della normativa sopra richiamata,

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, viene disposto l'impegno e il contestuale trasferimento dell'importo complessivo di **€ 84.786.150,00** (ottantaquattromilionisettecentottantaseimilacentocinquanta/00), a rimborso degli oneri sostenuti e rendicontati dagli enti di previdenza privati antistatari indicati nella tabella sottostante, ai sensi della normativa sopra richiamata, così ripartito:

ENTE	RIMBORSO RICHIESTO ex art. 33, comma 1, DL 50/2022	RIMBORSO RICHIESTO art. 20, DL 144/2022	TOTALE RIMBORSO RICHIESTO
CASSA FORENSE	€18.745.000	€ 9.674.850	**€ 28.419.850**
CASSA NOTARIATO	€ 6.200	€ 3.150	**€ 9.350**
CIPAG - Cassa Geometri	€ 5.335.000	€ 2.204.400	**€ 7.539.400**
CNPADC - Cassa Commercialisti	€ 3.411.600	€ 1.178.700	**€ 4.590.300**
CNPR - Cassa Ragionieri	€ 1.183.400	€ 405.600	**€ 1.589.000**
ENPAB - Biologi	€ 1.653.400	€ 876.900	**€ 2.530.300**
ENPACL - Consulenti lavoro	€ 1.399.000	€ 548.100	**€ 1.947.100**
ENPAF - Farmacisti	€ 434.000	€ 159.000	**€ 593.000**
ENPAIA - Agrotecnici	€ 12.800	€ 3.600	**€ 16.400**
ENPAIA - Periti Agrari	€ 120.600	€ 41.100	**€ 161.700**
ENPAM - Medici	€ 4.050.200	€ 1.732.350	**€ 5.782.550**
ENPAP - Psicologi	€ 5.920.000	€ 2.909.250	**€ 8.829.250**
ENPAPI - Infermieri	€ 891.400	€ 303.900	**€ 1.195.300**
ENPAV - Veterinari	€ 2.129.000	€ 1.113.600	**€ 3.242.600**
EPAP - Pluricategoriale	€ 867.200	€ 387.300	**€ 1.254.500**
EPPI - Periti industriali	€ 563.600	€ 221.400	**€ 785.000**
INARCASSA - Ingegneri e architetti	€ 9.881.000	€ 4.504.650	**€ 14.385.650**
INPGI - Giornalisti professionisti	€ 1.242.600	€ 672.300	**€ 1.914.900**
TOTALE			**€ 84.786.150**

Articolo 2

Detta spesa graverà per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2718, piano di gestione 1 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi

all’occupazione), Azione 3: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito.

Il presente decreto sarà inviato all’Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it



Firmato digitalmente da DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Direttore Generale
Agnese De Luca

VISTO
La Dirigente
Anna Bellobuono

FG

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modifiche e integrazioni.